Sabato 16 Agosto 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 196
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Cronaca Provinciale

Le deliberazioni della Commissione Reale

La Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia ha deliberato di accordare una anticipazione al Comitato Esecutivo per lo studio di massima relativo alla Bonifica del Preval interessante il territorio dei Comuni di Cormons, Capriva, Medana, Mossa, Lucinicco, S. Martino di Quisca e S. Floriano. Ha provveduto in ordine al reparto della quota spettante ai Comuni per il mantenimento degli esposti per l'esercizio 1924 in ragione di m. 1-14 della spesa a carico di tutti i Comuni della Provincia del Friuli e per 13-14 a carico dei Comuni già costituenti la vecchia Provincia di Udine stabilendo il piano del reparto per gli esercizi futuri fino a raggiungere il reparto unico per tutti i Comuni della Provincia. Ha deliberato di accordare una medaglia d'oro, due d'argento e sei di bronzo per la prima mostra di selvicoltura ed alpicoltura che sarà domani inaugurata in Tolmino; 2 medaglie d'oro per la riunione ippo-turistica indetta in Udine al iniziativa della Società Udinese — Corse al Trotto —; un contributo per la esecuzione dei lavori di adattamento nell'edificio di Via Trieste in Gorizia destinato a Sede del l'Istituto Chimico Agrario Sperimentale: un contributo di L. 3000 per il corso estivo per maestri alloglotti del Friuli indetto ad iniziativa dell'Istituto Interuniversitario Italiano di Roma.

Ha autorizzato la esecuzione di diversi lavori di restauro e di adattamento degli edifici dell'Orfanotrofio Duca d'Aosta in Gradisca e del Gerotrofio Provinciale di Gorizia.

Ha preso in considerazione la proposta avanzata dal Comune di Gorizia per la vendita in lotti dei beni Fogar in Peuma agli agricoltori di Piedimonte del Calvario ed ha stabilito, con speciali facilitazioni, le condizioni per la alienazione dei beni medesimi.

Ha approvato il progetto allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale ed annesso capitolato per l'appalto triennale 1924-1927 del servizio di sgombero delle nevi lungo la strada provinciale del Monte Croce ed ha deliberato di aggiudicare il servizio medesimo mediante asta pubblica.

Ha autorizzato l'apertura del Concorso per il conferimento di un posto gratuito nell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari Italiani in Torino dipendente dal Legato Cernazai.

Ha nominato il sig. Antonini geom. Lino a membro del Consiglio di Amministrazion del Monte di Pietà di S. Daniele; il sig. Gabrici Gabrio a delegato della Provincia nel Consiglio di Amministrazione della R. Scuola di disegno professionale di Cividale.

Ha preso atto del Decreto Prefettizio 30 giugno a. c. col quale vengono determinate le nuove circoscrizioni elettorali per la composizione del Consiglio Provinciale del Friuli.

Ha autorizzato la rinnovazione delle affittanze dei locali adibiti ad uso Caserma dei R.R. Carabinieri delle Stazioni di Villa Vicentina, Medrino, Dolegnano, S. Pietro al Natisone e Voschin.

Ha adottato infine numerose altre deliberazioni su oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio, il Brefotrofio e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

TARCENTO

Concorso a premi fra le Latterie del Mandamento

Il Comitato Esecutivo della Mostra Mandamentale Bovina di Tarcento, in accordo coll'Ispettore Provinciale del Caseificio, è venuto nella determinazione di tenere, in occasione della Mostra Bovina, un concorso fra le Latterie Sociali del Mandamento.

Le Latterie partecipanti dovranno esporre nei giorni 4 e 5 ottobre i loro prodotti (formaggio e burro) nell'apposito locale messo a loro disposizione dal Comitato.

L'aggiudicazione dei premi verrà però fatta dopo il giudizio dato da una apposita Commissione la quale dovrà recarsi in ogni Latteria per vedere il funzionamento della medesima (impianti tecnici, locali, registri contabili, assaggio dei prodotti ecc.).

Il Comitato in base alla relazione della Commissione conferirà dei premi (medaglie e diplomi) oltre che alle singole Latterie anche ai Casari delle Latterie prime classificate.

Le Latterie che intendono prendere parte al concorso devono fare domanda al Comitato entro il mese di settembre p. v.

Diamo ora il Regolamento del Concorso.

1) Le latterie concorrenti dovranno inviare entro il giorno 4 ottobre i loro prodotti al Comitato esecutivo presso il Circolo agrario di Tarcento.

2) Le latterie concorrenti dovranno permettere ad una Commissione, funzionante da Giuria, la visita dei locali e degli impianti tecnici, l'assaggio dei prodotti, l'esame dei registri-contabili, dando all'uopo tutti gli schiarimenti che saranno richiesti.

3) Per facilitare l'opera della Commissione le latterie dovranno preparare una breve e sintetica relazione sullo sviluppo della Società illustrando i fatti più salienti che hanno influito sull'incremento e sul progresso della azienda casearia.

4) La Giuria per quanto riguarda i prodotti avrà facoltà di prendere in esame, non solo i formaggi in deposito, ma altresì qualche formaggio ormai in possesso dei soci, e ciò per un giudizio più completo sull'esito della lavorazione.

5) Per valutare giustamente ogni elemento che possa concorrere a far meglio apprezzare i meriti particolari delle singole latterie, verranno dalla Giuria classificate separatamente le varie branche formanti oggetto di concorso e cioè: i locali, gli impianti tecnici, i prodotti, la contabilità.

6) Alle migliori latterie verranno assegnati dei premi (medaglie e diplomi) ed un premio speciale verrà assegnato ai casari delle latterie prime classificate.

CORGNOLO DI PORPETTO

Una maestosa chiesa

Girando per questo paesello disperso fra le vastissime praterie della Bassa Friulana difficilmente il vaggiatore avrebbe scorto la vecchia chiesetta minuscola nel paese minuscolo. Ma i bravi Corgnolesi a questo ci rimediarono erigendo lungo la strada che si inoltra verso S. Giorgio per Pampaluna una maestosa Chiesa che s'erge superba mole a gloria del S. Cuore e a vanto del popolo che per la sua chiesa seppe sostenere tanti sacrifici. E' una chiesa che ogni persona saprà soddisfare sia per la perfezione delle linee architettoniche come pure per la disposizione delle tinte che rendono l'occhio allegro e tolgono quella austerità che si prova entrando nelle grandi Basiliche del 1500 e in tutti i fabbricati di quell'epoca.

Corgnolo va orgogliosa e per domenica giorno in cui dall'Arcivescovo di Udine sarà consacrata la nuova Chiesa, prepara grandi festeggiamenti, concerti, addobbi, illuminazioni, fuochi ecc..

LATISANA

Per l'edilizia di Latisana

Ogni giorno vengo a Latisana, dal vicino paese di S. Michele, per affari d'ufficio, per le spese giornaliere, ed alla sera per passare due ore nei caffè, od a passeggio per la bella cittadina di Latisana.

Appena che ho attraversato il ponte sul Tagliamento, scendendo per la riva dell'argine, si scorge che a destra di essa, vicino il sottopassaggio di Sabbionera vi è una casa che fa brutta mostra di sè, perchè ha lungo la strada comunale difesa da una rete metallica, una vera stalla con relativi letamai.

E' brutto vedere questo in una cittadina che si rispetta, poichè sembra di arrivare in un paese di campagna.

Si deve notare che le vie di Latisana sono tutte belle, e che per esse passano molti forestieri con automobili e veicoli ogni giorno. Perchè non si toglie questo deplorevole sconcio?

Il Michelino

GEMONA

La nomina dei medici — Un atto di giustizia.

(N. N.). — Con grande soddisfazione del paese intero il nostro commissario prefettizio cav. Innocenti, che tante cose va sistemando senza guardare in faccia ad alcuno, ha proceduto in questi ultimi tempi al nuovo organico dei medici ed alle nuove nomine, dando al paese tre sanitari invece di due, e dando ai due vecchi titolari le soddisfazioni che bene si meritavano, e che un piccolo gruppo di persone che la facevano d apadroni e che si erano imposte al commissario di prima, generale Caroncini, si erano messe a combattere non per demeriti, ma per mancanza di..... simpatie personali.

Si era arrivati difatti al punto che si avea imposto al Commissario Caroncini di togliere il dott. Comessatti dalla direzione dell'Ospitale, dopo un trentennio di sapienti ed amorevoli cure, per ridurlo all'esercizio soltanto della sua condotta del primo reparto, e si era aperto il concorso al secondo reparto, tenuto interinalmente da un decennio dal dott. Celotti che si fece da tutti amare per la sua premura ed assiduità, con una clausola di giovane età e di esercizio di tre anni almeno di chirurgia, per modo che al dott. Celotti fosse stato impedito di poter concorrere.

Ma svelato il trucco in alto, l'organico e il bando di concorso furono sospesi, fu sostituito il commissario comm. Caroncini col cav. Innocenti, e furono anche sospesi a rinviate le elezioni comunali che dal Caroncini erano già state indette, perchè la lista troppo infelicemente combinata, puzzava di cameratismo e di tagliatelle fatte in casa.

E fu vera fortuna per Gemona la venuta del commissario cav. Innocenti.

A suo tempo si parlerà del bene da lui compiuto: ma basti accennare che nella questione dei medici compì opera quanto mai giusta ed utile.

Nominò anzitutto medico - direttore dell'Ospitale, ed a carico esclusivo dell'Istituto, il dott. Comessatti che così si dimise dalla condotta del primo reparto, ed aperse il concorso a tale condotta imponendo la clausola di pratica chirurgica onde il nominato possa come chirurgo prestare l'opera sua nell'apposito reparto istituito presso l'Ospitale; ed aperse pure il concorso alla condotta del secondo reparto senza imporre clausola alcuna.

Sulla ferma del secondo reparto nominò il dott. Giuseppe Celotti.

Inutile vi ripeta i commenti favorevoli di tutto il paese per un tale operato del nostro Commissario, il quale ha saputo così insegnare come si governa con imparzialità e giustizia.

Ed appunto perchè di ciò vi è in Gemona tanto bisogno ancora, non ascolti il cav. Innocenti chi chiede al sole delle terre friulane se entro il secolo si faranno o no le elezioni comunali, ma stia invece a compiere intera l'opera sua anche se così andranno a lungo fino alle elezioni generali che si avranno nel luglio 1925.

Elezioni oggi a Gemona, per dare una amministrazione omogenea, affiatata, duratura, calcolando su un accordo dei vari partiti, non sono possibili: il farle, vorrebbe sicuramente dire un nuovo, forse più clamoroso trionfo, dei... popolari!

Corso pratico d'innesto e potatura verde

La Sezione di Cattedra di Gemona nei giorni 25, 26 e 27 del corr. mese, dalle ore 8 alle 12 antimeridiane, terrà presso il vivaio fruttiferi di Aprato, (Tarcento) un corso pratico d'innesto e di potatura verde.

Tutti gli agricoltori interessati sono invitati ad intervenire.

TOLMEZZO

Funebri solenni

Imponenti, e per il numero degli intervenuti e per le personalità, riuscirono i funerali del compianto dott. Beorchia Nigris.

Il sindaco aveva fatto affiggere dei manifesti ricordando la nobile figura dell'estinto e invitando al popolazione di Tolmezzo ad intervenire compatta per rendergli l'estremo saluto, quale grato e doveroso tributo di stima.

Alle ore 16 precise ebbero luogo i funerali con l'intervento di tutte le rappresentanze di Uffici pubblici locali, di associazioni, con Bandiere, tutto il foro della Carnia (notata l'assenza di quello della vostra città) e una folla compatta di concittadini.

Sei splendide corone precedevano il corteo. I cordoni erano retti dall'avv. Fantoni, dall'ass. Morgante, dott. Moro, avv. Quaglia e da altri amici e colleghi dell'Estinto.

Dopo le esequie, il carro funebre proseguì fino sul ponte, dove un camion speciale attendeva la salma per trasportarla ad Ampezzo, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Il dott. Beorchia Nigris era stato sindaco di Tolmezzo dal 1901 al 1904.

Le piccole industrie e il corso di mascalcia

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie c. comunica che allo scopo di contribuire al perfezionamento dei maniscalchi, l'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia in accordo e collaborazione col Comitato Friulano Piccole Industrie e col Comitato Interprovinciale Veneto, attuerà un corso per maniscalchi a Tolmezzo.

Il Corso avrà inizio il 20 agosto 1924 alle ore 17 presso la Scuola Professionale «A. Candoni» di Tolmezzo, gentilmente concessa e avrà termine il 19 settembre successivo.

Il Corso si svolgerà oltre che con lezioni teoriche, anche e più specialmente, con lezioni pratiche di ferratura presso l'Officina.

Insegnante del corso sarà il sig. Giuseppe Onofri, ex maresciallo dell'Esercito e maestro di mascalcia della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cremona.

Le lezioni saranno tenute i giorni non festivi dalle ore 17 alle ore 19. Alla fine del Corso sarà rilasciato apposito certificato ai meritevoli.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso il Municipio di Tolmezzo e presso la Scuola Professionale «A. Candoni» nelle ore d'ufficio, fino al 19 corrente.

FORNI AVOLTRI

Il Parco della Rimembranza

Il Parco della Rimembranza verrà solennemente inaugurato domenica 24 corrente.

Alla cerimonia hanno aderito cospicue personalità politiche e militari della provincia. Il programma completo dei festeggiamenti sarà reso noto a suo tempo; significando si da ora che col treno in partenza da Udine alle ore 4.25 si arriverà a Forni alle ore 9.30, mentre la cerimonia avrà inizio alle ore 10.

GORIZIA.

Ucciso da uno scoppio

A Planina, nei pressi di Quisca, moriva ieri tale Stefano Leban di anni 60 Il povero vecchio, assieme al figlio Giuseppe di anni 34, si era recato in un bosco e raccoglieva sterpaglia che poi bruciava nelle buche scavate dagli shrapnell Ad un tratto, mentre era intento a questa operazione, avvennero due scoppi quasi simultanei, ed il povero uomo, colpito in più parti del corpo, cadde a terra in un lago di sangue.

Due motociclette che si scontrano

Ieri sera si sono scontrate due motociclette all'altezza del sottopassaggio Boruzzi, sulla svolta della vecchia strada provinciale che conduce a Lucinicco.

Una moto «Lauring» guidata dal concittadino Rodolfo Valerio, meccanico presso gli opifici Brunner, in compagnia di Luigi Bregant, pure da Gorizia, seduto sul sedile posteriore, andava verso Lucinico, prendendo la strada vecchia. Poco prima dello svolto, presso il sottopassaggio, il Valerio, dati i segnali con la stromba, credendo la strada libera, prese dolcemente la curva, ma in quella una moto con carrozzino, con a bordo due persone, lanciata a gran da velocità, cozzava violentemente contro gli sfortunati motociclisti. l'urto fu tremendo e poteva avere conseguenze ben più gravi I due motociclisti vennero lanciati via dalla macchina a qualche metro di distanza. Il Valerio, rimessosi dalla caduta, rimase miracolosamente incolume. Il povero Bregant, invece, riportò una grave ferita al piede sinistro, con la frattura del malleolo.

Ferita seriamente rimase la signorina Maria Coceancig da Trieste, che si trovava seduta sul carrozzino dell'altra macchina.

SEQUALS

Gravissima disgrazia di un automobilista

Il signor Mazzerelli Ettore di Antonio, di anni 26, di Montereale Cellina, sulla propria automobile faceva ritorno da Spilimbergo ove si era recato per affari.

Prima di entrare in piazza allo svolto alquanto pericoloso presso il Caffè Cerato, l'auto fece l'incontro di un carretto da campagna (timonella) alla quale era attaccato un mulo.

Alla improvvisa vista della macchina l'animale s'adombrò sollevandosi sulle gambe posteriori e ricadendo subito, proprio nel momento che l'auto era stata frenata. Il timone della carretta, spezzata la cinghia che lo teneva obbligato al mulo, andò con violenza a sbattere sullo sterzo della macchina facendo saltare nettamente il volante, colpendo poscia il Mazzarelli all'addome. Se non vi fosse stato l'intoppo dello sterzo, il Mazzarelli sarebbe stato certamente passato da parte a parte.

Venne tosto soccorso e trasportato entro il caffè Cerato ove accorse il dottor Lazzeri che visto il caso grave provvide a far trasportare il ferito immediatamente all'Ospedale di Spilimbergo, ove il dottor Catastini, primario, lo accolse di urgenza, e si riservò la prognosi.

PONTEBBA

Il campo della «Sucai» in Val Bruna

La Tendopoli delle Giulie è giunta a metà della sua esistenza. Già in questi dieci giorni essa ha però superato tutte le maggiori manifestazioni alpinistiche finora tenute nelle Giulie. Di giorno il campo è vuoto. Tutti i due gruppi, quello del Jof-Fuar e qello del Montasio vengono giornalmente percorsi. Cordate sucaine si spingono anche al Canin ed al Mangart. Molto spesso, verso il Mezzogiorno, dalle cime raggiunte si propagano le grida di saluto delle cordate partite all'alba dai bivacchi.

La «direttissima» del Montasio (m. 2752), la via nord-est del Jof-Fuart (m. 2666), il Nabois (m. 2307), la Kastrein (m. 2495) la via Brazzà al Montasio, la Findenegg a Jof-Fuart, il Lusciari (m. 1789), lo Steinerner Jager (m. 2071), il Mittagskofel (m. 2089) vengono giornalmente percorsi e saliti dai sucaini.

Il 12 corrente la cordata Spanyol-Giobbe ha effettuato la salita della Vergine (m. 2022), cima ritenuta fra le più difficili delle Giulie. Questa cordata è la terza che raggiunge questa vetta, essendo stata finora toccata solamente dalle cordate Holzner e Renntner. A suo tempo si riteneva che la cordata sucaina Bozza-Schwarz avesse nel 1922 toccato la cima della Vergine. E' risultato invece che questa cordata ha raggiunto solamente la «Mitterer», toccata il 12 corr. anche dal sucaino Decio Rossi. La cordata Spanyol-Giobbe ha raggiunto la vetta della Vergine dalla «Mitterer», effettuando un nuovo percorso direttamente per la parete.

Giornalmente arrivano alla Tendopoli lettere e telegrammi di adesione all'iniziativa sucaina. Ieri ha scritto il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, plaudendo alla forte propaganda della gioventù alpinista. Oggi, la Sezione di Gorizia del C. A. I. ha telegrafato la su adesione ed i suoi auguri. Anche il Commissario straordinario del Comune di Fiume ha inviato ai sucaini fiumani qui campeggianti, una lettera di plauso e di augurio.

La via nord-est al Jof-Fuart è stata salita anche dalla sucaina Antonietta Cohau.

Da GRADO

In pericol di annegare

Ieri sera, nei pressi della diga, vicino alla Villa Matilde, per poco un bimbo non perì annegato in un mastello. Il piccino Silvio Grigolon di mesi 19 stava seduto sul gradino della soglia di casa sua, mentre la mamma lavava, poco discosto, della biancheria. Questa dovette ad un certo momento salire in casa chiamata da un suo ospite. Dell'assenza sua approfittò il piccino che corse al mastello per gettarvi dentro dei ciottoli. Egli non seppe fermarsi a tempo, e precipitò a capofitto nell'acqua, senza emettere un grido.

Fortunatamente, passando sulla diga, il piccolo Aurelio de Savorognan di anni 5 si avvide delle due gambine che si agitavano ancora fuori dell'acqua. Egli scese subito dalla diga e chiamando aiuto, riuscì a trarre dal mastello il bimbo che vi annegava. Accorse nel frattempo la madre e, richiamato dalle grida di questa, anche il medico Aldo Smareglia che abita in Villa Matilde. Grazie a questi soccorsi, il piccolo Silvio fu potuto salvare. Mancava poco però a che ogni soccorso riuscisse vano.

PORDENONE

Il nuovo prezzo del pane

In seguito ad istanza presentata dall'Associazione Commercianti nell' interesse della Sezione Fornai, dato il prezzo aumentato delle farine, la Giunta Comunale ha concesso la modificazione dei prezzi per la vendita del pane come segue: Forme da grammi 500 a L. 1.60 al chilogramma; forme da grammi 250 a L. 1.70; forme a cornetto (soldini) a L. 2. — I fornai hanno preso atto del lieve aumento, riservandosi di richiedere nuovo aumento, se le condizioni del mercato delle farine non miglioreranno.

Il nuovo palazzo delle scuole

Nell'ultima seduta Consigliare, il Consigliere ing. Gerolamo Roviglio faceva presente al Sindaco la constatazione come i lavori del nuovo fabbricato scolastico vadano troppo a rilento e sia quindi a supporre che essa non possa essere pronto all'apertura dell'anno scolastico.

Ciò sarebbe grave: raccomandavo all'amministrazione comunale di accuparsi con la massima energica alacrità dell'imporante questione.

Il sindaco dimostrò come alla Giunta stia a cuore la questione delle Scuole e quindi il suo efficace tenace interessamento per assicurare pel prossimo anno l'apertura del nuovo palazzo scolastico il quale dovrà in via assoluta per tale epoca essere pronto.

E' risaputo infatti come lodevolmente l'attuale amministrazione si interessi perchè finalmente tutte le centinaia di alunni che ora sono sparsi in varie parti della città in stanze inadatte e insalubri, abbiano a passare in aule bene arredate che in tutti possano rispondere all'esigenze delle moderne leggi scolastiche ed anche igieniche.

Noi fidiamo nell'opera illuminata della Giunta Comunale e speriamo che veramente il nuovo Palazzo scolastico potrà nell'ottobre prossimo essere completato.

Movimento dello Stato Civile

Dall'8 al 14 agosto si ebbe il seguente movimento demografico:

Nati maschi n. 4 — Femmine 7 — Totale 11.

Pubblicazioni di Matrimonio: Cancian Achille con Sperandio Angela, Grassi Muzio con Parzianello Italia, Piccinin Fioravante con Camerotto Angela, Zanetti Cristiano con Da Ros Gemma.

Matrimoni celebrati: Trivelli Bortolo con Presot Giulia, Trevisan Giuseppe con Valerio Domenica — Soldà Gio. Batta con Parzianello Maria.

Morti: Sedran Primo di giorni 26, Trevisan Nello di anni 1, Furlan Paolo di anni 22 — Trevisan Mario di anni 7, Zanetti Salute di anni 61, Da Re Lionello di anni 34 e Infenera Annina di anni 12.

I lavori dei piccini

Domani alle ore 16 sarà aperta al pubblico una mostra di lavori eseguiti dalle bambine che frequentarono quest'anno scolastico la scuola di lavori femminili dell'Istituto S. Giorgio diretto dalle Suore Elisabettine.

La mostra resterà aperta fino a mercoledì 20 corrente nelle ore pomeridiane e in modo che le famiglie delle piccole allieve possano ammirare i bei lavoretti e conoscere i progressi fatti dalle loro figliole.

Mercoledì poi alle ore 17, avrà luogo un saggio di canto e recitazione, durante il quale verrà distribuito il premio alle allieve migliori. A questo saggio sono invitate le Autorità cittadine.

Ecco il programma del saggio:

«Salve Regina», canto «L'Italia» canto figurato, «Sinite Parvulos», poesia, «Gli uccellini» canto e gioco, «Le quattro stagioni», canto figurato, «Premiazione», «La Bandiera» canto, «Offerta di fiori» dialogo, «Ringraziamento», discorso e canto.

TARCENTO

Recita

Domani domenica alle ore 20.30 l'Istituto Filodrammatico Friulano P. Zorutti, T. Ciconi darà la prima recita con la brillantissima commedia in tre atti dell'avv. G. E. Lazzarini e «Un true di giove date» in un atto dell'avv. F. Leitenburg.

Fra Libri e Giornali

LA CACCIA VAGANTE COL VISCHIO E COL FUCILE ALLA MINUTA SELVAGGINA. — Questo volume, dovuto alla penna di Luigi Ghidini, appassionato cultore di cose cinegetiche e già noto scrittore di caccia, è uscito testè vivamente atteso, ed assai favorevolmente accolto.

Con esso il Ghidini ha voluto soddisfare ai bisogno ed ai desideri di quella schiera che costituisce la stragrande maggioranza dei cacciatori, gente che non ha riserve costose, che non può o non ama tener cani, ma che la passione della caccia spinge a girare per le campagne col fucile o con le panie, con la civetta od i richiami, svolgendo una attività venatoria meno brillante di quella che si manifesta nelle forme classiche, ma non meno ricca di fascino e di attrattive. L'autore, che è un cacciatore ed uccellatore appassionato, ha raccolto nel suo lavoro tutte le indicazioni ed i consigli di cui il cacciatore può giovarsi: dalla ricetta per fare il vischio, al modo di caricare le cartucce. Il libro, oltre che un volume di lettura varia e gradevole, è riuscito così una specie di enciclopedia pratica dove il cacciatore può trovare la soluzione di tutti i quesiti — talvolta imbarazzanti — che gli si possono presentare.

Il volume di circa 200 pagine, in elegante veste, è corredato da molte e belle illustrazioni.

Ne è editrice la Soc. Ed. LA STAMPA COMMERCIALE, via dell'Orso 8, Milano, cui si possono inviare le richieste.

***

«EDERA SU I RUDERI» è il suggestivo titolo di un romanzo sardo, dovuto alla penna di uno dei più forti scrittori di Sardegna: Filiberto Farci.

Attraverso le pagine di questo ardente e avvincente racconto di amore e di passione politica, si affaccia allo spirito, sagomata con vigoroso rilievo, l'Isola sacra ad ogni cuore italiano. Non però la consueta isola degl odii e delle leggende, troppo a lungo e troppo a sproposito sfruttati dagli scrittori di cose sarde, ma la Sardegna nuova, tutta pervasa da fremiti di rinascenza, tutta protesa anelante verso il nuovo domani. C'è, qui, la Sardegna colta al vivo nella sua realtà presente, nel suo travaglio di riscossa, nel tormento delle sue inquietudini: Sardegna giovine e operosa, fervida, e intelligente, che vuole affermarsi saldamente nelle opere di pace, così come ieri affermò in guerra il superbo eroismo della sua gente ammirevole.

Per questo verso, il libro del Farci si differenzia di molto dai consueti racconti sardi a sfondo folk-loristico, compresi quelli di Deledda: e riesce perciò più vero, più umano e anche artisticamente più perfetto.

Lo stile del Farci è rapido, agile e incisivo; la descrizione sobria, nervosa, martellata con pugno maestro, in pochi tratti, in poche pennellate vivaci, con sapienti ombre e luci. E la rappresentazione degli episodi si sussegue con bella armonia, vibrante, appassionata, così che l'attenzione del lettore ne rimane sempre incatenata.

Un fascino singolare, invero, di selvaggia poesia agreste emana dal paesaggio, come un senso di profonda umanità da tutto il libro. Ma più ancora affascinano l'impeto di vibrante passionalità e la singolare potenza drammatica che pervadono tutta la dolce e commossa storia d'amore narrata.

Il lettore che scorrerà queste pagine, ne riceverà sensazioni estetiche indimenticabili e avrà la gioia di scoprire un nuovo originale artista di fortissima tempra.

Filiberto Farci: *Edera su i ruderi*. Romanzo. S. Lattes e C. Editori, Torino-Genova.

Come si presenterà la Mostra di Tolmino

Le diffidenze degli allogeni vanno affievolendo

Non ci fu santi: quando l'ora fatale scattò, il proto, valendosi dei diritti che la «Magna Charta» della Tipografia gli concede e ch'egli rispetta con ferrea disciplina e con aurea imparzialità, mandò in dietro i manoscritti: non una riga di più sarà linotaipata. Onde il non sottoscritto ha dovuto ricorrere all'unico rimedio possibile: far collocare nel punto dove la rassegna sulla Mostra di Tolmino in preparazione (giovedì che la visitai, s'intende) fosse troncata in carattere appena percettibile: «La fine a domani». Ed ecco qui senz'altro la fine.

Le cose che mostrerà domani la Mostra di Tolmino

Nella rapida escursione per le stanze i corridoi il cortile dell'Istituto Skodrick e dell'Asilo Infantile, che la Mostra dovette invadere, non le bastando l'Istituto ho trovato molto interessanti, per sobrietà e fine gusto di linee e diligente perfetta esecuzione, i mobili delle ditte seguenti: — Cerf di Tolmino, Michelig di Plezzo, e dalle Fabbriche d'Idria e di Piedimelze. Particolare considerazione meritano i così detti «mobili di sasso»: in legno, anche questi, ma, rivestiti da vernici speciali con una cura che la maggiore non si potrebbe richiedere, li crederesti fabbricati con perfettissimi blocchi di lucido marmo, levigato alla perfezione.

Durante il ritorno in automobile aperto, nella notte fredda, mi tornarono dinanzi agli occhi tante e tante altre cose vedute che mi parvero, per un lato o per l'altro, interessanti: qualcuna, anche come semplice tentativo, degno però di essere studiato, perfezionato per le possibili eventuali applicazioni. Per esempio, il modello di una cinghia di trasmissione intessuta con piccoli cubi di legno, applicata a due ruote anche di legno, dell'ingegnoso falegname Fratnig da Idria: sono applicabili, quelle cinghie in piccoli impianti, che richiedono solo piccole forze e il costo, sarebbe minore delle attuali in cuoio? e quanto durerebbero alla prova?.... Non meno di due anni, garantisce l'ideatore e costruttore Fratnig. Il quale presenta anche il modello d'un molino a vento, di cui pure non potrei dire la praticità: ma sono ad ogni modo cose che dimostrano la ingegnosità, la «passione» di fare, di produrre; elementi che si trovano diffusi nella popolazione allogena, e che guidati e coltivati mercè l'istruzione professionale daranno frutti buoni..

E mi tornavano dinanzi agli occhi i prodotti delle piccole industrie locali: scarpe chiodate per alpinisti, mastelli, giocattoli, utensili, lavorucci d'ogni genere — eseguiti nelle scuole dai piccoli che si preparano a diventare gli artieri dell'avvenire, in emulazione coi figli delle altre terre d'Italia, coi quali, svanita, come va lentamente svanendo, la sospettosa diffidenza, i vincoli di una sentita fraternità saranno ognora più profondamente sentiti e le voci dispettose d'oltre confine più non troveranno eco in questa placida vallata.

***

Anche l'attuale Mostra ebbe a incontrare diffidenza: ma ora che siamo alla vigilia, essa incontra il favore anche degli allogeni. Lo dimostra il numero degli espositori, che hanno mandato da quasi tutti i comuni della vallata: ditte che godono già bella rinomanza, e modestissimi lavoratori isolati. E lo dimostra l'aspettativa, diremo così, orgogliosa, per la giornata di domenica, della cittadinanza di Tolmino. Gli iniziatori e organizzatori della Mostra hanno compiuta non soltanto un'opera utile per le popolazioni della vallata, delle quali saranno fatte conoscere le attitudini industriali ed i progressi raggiunti nelle varie attività agricole e la bontà e potenzialità delle magnifiche sedve; ma un'opera altamente patriottica, giovevole a consolidare simpatie reciproche fra i cittadini di una stessa Patria se anche parlanti idiomi diversi.

***

Fra le cose più interessanti che i visitatori noteranno, vi sono le fotografie con ingrandimenti L'Isonzo?..... Noi lo conosciamo storicamente e moralmente, per le gesta eroiche dei nostri fratelli soldati lungo la maggior parte del suo corso; lo conosciamo per averne veduto le acque azzurrine lucenti — Lusinz, lo dicono anche i friulani — a Gorizia, a Salcano. Ma qui, alla Mostra ce lo riveleranno bambino alla sua prima fonte, giovinetto nel primissimo corso a volte incassato fra pareti rocciose alte trenta quaranta metri, in un botro così stretto che in un punto si può valicar con un salto.... e mano a mano, sempre più ampio, alimentato da rughi e torrenti......

Altre fotografie della Società Alpina di Gorizia e di altri ci mostrerano monti e selve, paesi alpini, costruzioni alpine.... Tutta una serie di paesaggi, che susciteranno in noi desideri di gite, di escursioni ... probabilmente, per la pluralità, ineffabili. Ma comunque, ci faranno concepire una pallida visione delle infinite bellezze che offre questa vasta regione friulana ch'è, finalmente, nostra, tutta nostra.

***

Alla Mostra, vedremo numerosi campioni della fauna alpina: caprioli e volpi e cervi ecc. d'ogni grandezza: urogalli e aquile e cervi e gufi e civette, e uccelli fino ai minori: vivi e imbalsamati. Ora che si è sparsa la voce che si desidera far conoscere ai visitatori anche gli animali che vivono liberi sulle più eccelse rupi e nelle selve di queste pittoresche Alpi; ora, dico, molti si offrono spontaneamente di portare anche i loro eprigionieri vivi o le salme conservate dei eprigionieri defunti». Così vedremo due o tre aquile vive, catturate sul Monte Nero e una volpe e cervi e caprioli pure vivi, oltre agli imbalsamati.

***

Dalle stanze al cortile. Ancora strumenti agricoli dell'Associazione Agraria, «all'aperto»; e 3 padiglioni assegnati alla medesima, che ha mandato in copie i prodotti delle proprie officine e delle Case sue fornitrici. Il quarto e il quinto, dedicati all'apicoltura: espositore principale (fuori concorso) lo Stabilimento Agro - Orticolo di Udine; ma dove figurano anche apicultori della zona. Altri padiglioni destinati alle industrie locali: cucine economiche di varia grandezza e modelli del Kenda di Idria, dello Zavastanich di Tolmino; carri di uso locale; sedie per giardino, ecc.; un alveare di apicoltore tolminese; una grande caldaia in rame, per latteria di Ernesto Bregant di Tolmino, lavorata molto accuratamente....

Le ultime attrattive

Da questo cortile si discende all'Asilo Infantile, dove ci aspettano le ultime, ma non le minori attrattive della Mostra.

L'Asilo è stato fondato dall'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta, la quale no vanta oltre una trentina. Il locale si presenta, fin dall'esterno, molto simpatico: L'interno è diviso in sei o sette stanze: tutte occupate; e come bene occupate! e come interessanti!....

Ci salutano, nella prima i lavorini, svariatissimi, dei bimbi degli Asili di Tolmino e Zaga: i primi passi nella «ducazione al lavoro, che è godimento e non «travaglio» come lo giudicava il Leopardi, come lo qualificano i francesi, ci salutano, nella seconda, con ammirata leggiadria, i merletti d'Idria, di antica fama nel mondo — meravigliosi per disegno e lavorazione paziente; e con essi, i lavori delle scuole di merletti di Circhina, Chiappovano, Dol, Otlizza, Veliki Dol, tutti ammirevoli.

***

La terza, ci obbliga a soffermarci più a lungo: interessantissima. Le quattro pareti sono tappezzate da fotografie che son capilavori di nitidezza ed efficacia rappresentativa. Espositore: l'Ufficio delimitazione dei confini. Ci passano sotto occhio i monti delle nostre Alpi, dove il vessillo d'Italia sarà di nuovo piantato, in forza dei diritti storici imprescindibili della Nazione; e vediamo, tra le altre, la bizzarra cima del Tricorno, che segna uno dei punti contrastati del confine fra i due regni — italico e jugoslavo. Al qual proposito posso affermare, in contraddizione con quanto stamparono i giornali di Belgrado, che quella vetta non sarà jugoslava più che non abbia ad essere italiana; ma semplicemente un punto ben marcato di confine fra i due Stati, vale a dire un «punto di contratto»: non la proprietà esclusiva di uno o dell'altro.

***

La quarta stanza è pure interessantissima. Essa accoglie le mostre delle Miniere di Idria, delle Ferriere di Cave del Predil e delle Acciaierie di Fusine Valromana. Completa, la prima: dal minerale greggio come lo si estrae dalla miniera, vario di composizione e di tinte, ai numerosi prodotti che se ne ricavano. Alcune fotografie completano la esposizione. Le Ferriere e le acciaierie presentano modelli di macchine e oggetti lavorati e riescono pure molto interessanti.

Il magnifico mobile intagliato richiama la nostra attenzione nel quinto stanzino.

L'ultimo saluto lo riceviamo da una singolare applicazione dell'intarsio. I lavori (qui sono parecchi) del maestro signor Metodio, Peternel da Circhina, il quale facemmo conoscenza all'Esposizione artistica di Gorizia, possono raffrontarsi ai lavori in mosaico: sono eseguiti con piccoli cubetti di legno; ma con tale perfezione da farli credere altrettante opere di valente pittore: tanta è l'anima che l'artista v'imprime. Quelle figure hanno vita, quei volti esprimono l'intimo sentimento, quegli occhi sono specchi dell'anima: non abbiamo forse «il cubismo» anche nella pittura?... Soggiungo che questi lavori sono molto apprezzati, anche dagli artisti; e che le opere dell'egregio maestro sono ricercate anche da lontano.

***

Questa prima, rapida rassegna della Mostra è finita — benchè molte altre cose dovessi ricordare, che ho sottaciuto, o perchè tuttora imballate o perchè deposte in cumulo o infine per un'altra ragione molto più semplice: quella di non essere ancora state, fino a giovedì, nemmeno portate. E ne avrò anche dimenticate, non lo nascondo. Così, per esempio, dando un'ultima occhiata agli appunti, trovo di non aver ricordato l'istruttiva ed utile raccolta dei legni di varie essenze che vegetano nei boschi della zona levati da alberi sani ed ammalati; e non ho ricordato uno speciale regolo ideato dal dott. Crivellari per analizzare i fusti, regolo lodato dal Ministero che ne autorizzò la fabbricazione di venticinque a titolo di prova sperimentale....

Ma sarà per una seconda visita — la quale porterà — almeno confido — una migliore coordinazione degli appunti; selezionando le cose più meritevoli di essere fatte conoscere dalle altre. Ma quello che posso dire fin da ora come impressione, è che la Mostra sarà molto interessante ed istruttiva, così per gli allogeni come per gli altri visitatori; e ch'essa raggiungerà perfettamente il suo scopo di far conoscere quello che sono, che fanno e che possono fare le popolazioni del luogo — e di fornire a questi l'occasione di confrontarsi con i comprovinciali, di studiarne le opere, d'inorgoglirsi per ciò in cui si sentono superiori, di migliorargli in quei lavori in cui sono degli altri superati — di progredire nell'opera loro e di intensificarla. Questo si aspetta da loro la Patria.

La Banca d'Italia e la Mostra

Un altro contributo — e questo di lire mille — è stato assegnato anche dalla Banca d'Italia — Direzione generale — la quale, appena terminata la guerra, si affrettava ad istituire una propria Agenzia in Tolmino e in ogni occasione ha dimostrato di voler validamente appoggiare lo sviluppo economico anche delle popolazioni della valle dell'Isonzo.

La cucina del cacciatore

Ho accennato più sopra, di una stanza riservata alla caccia. Essa fu disposta in conformità di quanto indica un appassionato cacciatore: l'ispettore forestale Rodolfo Villani di Gorizia, per il quale la cucina del cacciatore alpino, (che costituisce il luogo suo prediletto) dovrebbe rispondere ai requisiti seguenti:

Apparenza, rustica; dentro fornita di tutte le comodità richieste da chi si dedica alla caccia.

Aspetto: travatura visibile color noce scuro, e soffitto dello stesso colore; rivestimento delle pareti con tavole sino all'altezza di due metri, color noce un po' chiaro;

festoni scuri alle finestre;

mobili color noce identico a quello del rivestimento. Una tavola grande, massiccia, sedie di tutto legno con schienale lavorato, fianchi di legno con bracciali appoggiati alle pareti, armadietto basso per deposito degli articoli del cacciatore, credenza semplice;

lampadario di legno ben lavorato, oppure costituito da corna ben unite.

La parte delle pareti al disopra del rivestimento in legno sarà di color bianco con medaglioni riproducenti teste di camoscio, volpe ecc. e tra i medaglioni intercalati motti e diciture venatorie, ornate di foglie ed altri fregi.

Il rivestimento, che terminerà in una cornice sporgente, verrà munito di ganci per fungere da attaccapanni; i ganci saranno però zampe di capriolo rivoltate all'in su, oppure di camoscio.

Su questi ganci appariranno appesi tutti i requisiti e gli arnesi indispensabili per l'esercizio della caccia: fucili moderni e antichi sia a palla che a pallini, che a canne miste, cartucciere e custodie per fucili, zaini e carnieri, binoccoli e cannocchiali, occhiali colorati, coltelli da caccia, sedili portatili, boraccie e portacibi, richiami per capriolo e per altre specie di selvaggina, mantelli e impermeabili, vestiario greggio, calze basse e calzettoni, cappelli, berrette e cuffie, gambali e fascie, collari e guinzagli per cani, carte topografiche, pipe e articoli da fumo, ecc. ecc.

Ai piedi delle panche succitate, scarpe di diverse forme.

Sul cornicione del rivestimento, appoggiati bersagli, fotografie care al cacciatore.

Sopra il rivestimento — in disposizione da studiarsi — corna di capriolo e di camoscio.

Si è dimenticato un oggetto, che nella cucina del cacciatore è il più caratteristico, cioè il focolaio aperto con cappa larga e circondato da banchi alti.

Mentre io visitavo la Mostra, si stavano ultimando i lavori per la trasformazione della stanza in «cucina ideale del cacciator di montagna», che i cacciatori certo visiteranno col maggiore interesse.

A proposito: richiamo alla memoria degli intervenuti che domenica 24, in occasione della chiusura della Mostra, si svolgerà l'annunciato convegno di cacciatori friulani, con tiri al piattello e a segno, con medaglie e doni. Per informazioni, rivolgersi al dott. Felice Fabris, notaio in Tolmino.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI per Tolmino

Servizi di automobili furono disposti a Gorizia, a Cividale, a Udine, con partenza da tre luoghi alle ore 7.30 (da Udine, si parte dal garage della Società Autoindustriale in via Cavallotti n. 40) e con ritorno da Tolmino alle ore 18 precise.

FAGAGNA

Si getta sotto il treno

15. — Alle 12.25 di ieri all'ettometro 173, nei pressi della Stazione di Fagagna, alla distanza di circa 5 metri dalla locomotiva del treno 404, in partenza da Udine alle 11.40, si gettava sul binario un uomo.

Il personale di macchina adoperò tutti i mezzi atti per frenare ottenendo solo che l'investito non fosse travolto dalle ruote; ma venne battuto dal traversone o paracolpi della locomotiva, che slittando data la discesa ed il tempo piovoso, non potè essere frenata immediatamente. Dal colpo ricevuto morì poco dopo.

Il brigadiere dei carabinieri comandante la stazione di Fagagna, subito informato accorse e constatato trattarsi di suicidio autorizzò il proseguimento del treno.

Il suicida è certo Beinat Agostino di anni 55 arrotino di Fagagna, il quale più volte aveva espresso il proposito di togliersi la vita.

RIVIGNANO

Manifestazione sportiva

Come abbiamo già annunciato, domenica 24 agosto corr., sotto il patronato del Moto Club Udinese, avrà luogo una grande manifestazione sportiva indetta dalla locale U. S. R.

La corsa del Circuito dello Stella per biciclette a motore, in cui si disputerà la magnifica Coppa offerta dal M. C. U., e che gli udinesi potranno ammirare presso la ditta Moenico in Mercatovecchio, sarà preceduta da una corsa podistica di 1000 metri con premi in medaglie d'oro, vermeille e d'argento e diplomi.

Il percorso del Circuito comprende Rivignano, Ariis, Flambruzzo, Rivignano, 10 giri per un complesso di km. 90.

Oltre la Coppa d'argento — premio assoluto al concorrente che otterrà il miglior tempo senza distinzione di categoria — si avranno per le due categorie 100 e 125, numerosi premi in medaglie d'oro grandi e piccole, vermeille e diplomi.

La manifestazione riuscirà indubbiamente grandiosa, data la perfetta organizzazione e le numerose iscrizioni di valenti corridori.

Tutti gli sportivi di Udine e provincia si daranno convegno il 24 corr. a Rivignano, che con la cortesia tradizionale che lo distingue, accoglierà degnamente i graditi ospiti.

Nella serata si ammirerà una splendida festa campestre, sotto la direzione del maestro Pistrin.

FIERE E MERCATI BOVINI in Provincia

LUNEDI 18 — Azzano X, Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Basiliano.
MARTEDI 19 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.
MERCOLEDI 20. — Latisana, Pozzuolo, San Daniele.
GIOVEDI 21 — Udine, Sacile.
VENERDI 22 — S. Daniele Carso
SABATO 23. — Pordenone.
DOMENICA 24. — Chiusaforte.

Cronaca Cittadina

La giornata del 15 agosto a Udine.
"Le corse - La tombola - Mefistofele,,

Tre nomi, tre programmi! E che programmi! Pensandoci ora che scriviamo, rivediamo qual taj cartello reclamistico, in cui l'artista geniale raffigura un magnano intento a battere, forte, sopra i chiodo nel cranio di un paziente: ficcatelo bene in testa!... Che soca? che il chiodo fabbricato dalla tal casa e nel tal luogo è capace di perforare il cervello più ottuso? No.... Ficcatevelo bene in mente, che a Udine il 15 d'agosto, vi saranno le corse — la tombola — il «Mefistofele»....

Tre nomi, tre programmi, che devono aver ben bene martellato nel cervello della gente se l'effetto è stato così superiore alle aspettative. Perchè Udine ieri sembrava trasformata: il movimento, specialmente nele ore pomeridiane, raggiunse un grado tale che la circolazione divenne, nei luoghi di adunata, propriamente «difficile». Al campo sportivo, in piazza Umberto I, sul piazzale del Castello alla sera, erano migliaia e migliaia di persone che si serravano addosso le une alle altre; moltitudine che formava una massa irrequieta, desiderava di godersi quella tal parte del programma che più l'aveva attratta.

In altre città il Ferragosto è la festa classica per lo sciamare della popolazione verso la campagna, la quale generalmente, trovasi in questa epoca nel suo più bell'ammanto di verde. Ed ecco i treni affollati, le carrozze e i carri e le automobili trasformati in grappoli di teste umane fino all'impossibile, che di buon mattino lasciano le risonanti vie della città per fuggire verso l'aperto, in più respirabil aere.... A Udine, avviene il contrario. E si cominciò nelle prime ore, con i primi treni che riversano centinaia, migliaia di forestieri da tutta la Provincia.

Nel pomeriggio, il movimento andò aumentando, e nelle prime ore della sera, cominciò la teoria delle automobili, che portavano da Trieste, da Treviso, da Tolmezzo, da Pordenone, da Gorizia, ...da ogni parte insomma del Friuli e da oltre il confine gli amatori dell'arte lirica, i desiderosi degli spettacoli grandiosi, come il «nostro» Mefistofele.

ALLE CORSE

La Società delle Corse al Trotto ha veduto riconfermarsi appieno il successo che la manifestazione ippica ha destato nella cittadinanza e nella popolazione provinciale.

Le classiche corse al trotto rinnovate felicemente, non senza sacrifici, dopo molti anni in cui sembrava fossero tramontate definitivamente, hanno richiamato nel grande magnifico campo sportivo una folla imponente.

Tutte le tribune si presentavano gremite, e tutto intorno all'elisse, a ridosso della corsa, la folla si pigiava compatta.

Il via vai del pubblico, continuò anche a corse iniziate, una processione continua spettacolo consolante per il Comitato promotore che (avviene in tutte le cose di questo mondo) ha raccolto anche qualche amarezza.

Notate parecchie personalità del mondo sportivo friulano, e parecchie autorità. — Molte le signore della nostra migliore Società che davano, con le eleganti «toilettes» un aspetto fantastico alla grande adunata: visione bellissima di gaiezza e di colore, tavolozza futurista, «a cubeitis» di tutte le tinte e di tutte le gradazioni.

Domenica, terza giornata di corse, questo spettacolo, così suggestivo e così nuovo per la nostra Udine, si ripeterà: ma siamo certi che lascierà col ricordo un vivo desiderio di vederlo rinnovato. Ne udimmo già parlare, da parecchi, i quali rivolgevano a noi la domanda: — Non potrebbe il Comitato tentar due stagioni di corse, per l'avvenire, e fin dal prossimo anno, una a primavera ed una in agosto?

***

Ed ecco la cronaca:

Alle 15.30 precise, il cronometrista, con un colpo di campana apre l'inizio delle Corse, dando il via alla prima prova del Premio Gorizia.

La seconda giornata di Corse, comprende tre Premi: 1. Corsa: Premio Gorizia, 2. Corso: Premio Italia, 3. Corsa: Premio Isonzo.

Tutte le gare sono riuscite animatissime ed il pubblico vi si è molto appassionato, dimostrandolo con grida di bene! bravo! durante le varie fasi e con calorosi applausi alla fine di ogni prova.

Il totalizzatore ed il Bookmaker hanno lavorato moltissimo.

Il servizio d'ordine è stato encomiabile; e quello di segnalazione, mediante apposito quadrante posto in punto visibilissimo, è stato perfetto.

Le Corse ebbero termine alle ore 18.30.

Ecco i risultati:

PREMIO GORIZIA — L. 4000 (2000, 1000, 600, 400) per cavalli che abbiano partecipato al Premio Tagliamento o Trieste — Vincere due prove di m. 1609.

Partenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10.

I. PROVA: 1. Altomare prop. Fornaciari Ivo — 2. Thais, prop. Simon dott. Angelo — 3. Elda, prop. Pongilupi dott. E. — 4. Gina Medium, prop. Curtool Carlo — Tempi 2.41.

Partenti: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10.

II. PROVA: 1. Altomare, prop. Fornaciari Ivo — 2. Miller, prop. Bazzolo Giulio — 3. Elda, prop., Pongilupi dott. E. — 4. Zolfagni, prop., Davanzi Virgilio; tempi 2.40.

Classifica generale della I. Corsa: 1. Altomare — 2. Thais — 3. Miller — 4. Elda.

PREMIO ITALIA — L. 3500 (1500, 1000, 600, 400). Per cavalli che presero parte alla corsa Campionato Dilettanti a Udine. Vincere due prove, m. 1609.

Partenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

I. PROVA — Partenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7. — 1. Ollie Dak, propriet Colli cav. Antonio — 2. Rodi Ward, prop. Gonella Alfonso — 3. Cin, prop. Bagnoli Augusto — 4. Akarat prop. Broili Emilio. — Tempi 2.25.

II. PROVA — Partenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, — Ollie Dak, prop. Colli dott. cav. Antonio — 2. Akarat prop. Broili Emilio — 3. Rodi Ward prop. Gonella Alfonso — 4. Cin, prop. Bagnoli Augusto — tempi 2.21.

Classifica generale delle II. Corsa: 1. Ollie Dak — 2. Rodi Ward — 3. Akarat — 4. Cin.

PREMIO ISONZO. L. 2500 (1500, 1000, 600, 400). Per cavalli che presero parte al premio Campionato Dilettanti a Udine. Vincere due prove m. 1609 — Partenti: 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9. — I. PROVA: 1. Leopardo, prop. Branchini prof. A. — 2. Indomito, prop. Arnaboldi Giuseppe — 3. Fuoco prop. Broili Emilio — 4. Sansonetto, prop. Curtolo Carlo. — Tempi 2.25.

II. PROVA — Partenti 1, 2, 4, 6, 9 — 1. Sansonetto prop. Curtolo Carlo — 2. Eva Tood prop. Pongilupi dott. Emilio — 3. Indomito prop. Arnaboldi Giuseppe — 4. Leopardo, pr. Branchini prof. A. — tempi 2.26.

III. PROVA — Partenti 1, 2, 6, 9. — 1. Sansonetto, prop. Curtolo — 2. Eva Tood, prop. Pongilupi. — 3. Leopardo, prop. Branchini — 4. Indomito, prp. Arnaboldi — tempi 2.26.

Classifica generale III Corsa: 1. Sansonetto — 2. Leopardo — 3. Eva Tood — 4. Indomito.

L'estrazione della tombola

Mentre si svolgevano e corse sul campo sportivo di Porta Venezia, in piazza Umberto I, il «Giardino» dei nostri nonni, la gente affluiva a fiumane interminabili da ogni contrada che vi sbocca. Migliaia e migliaia di persone, per lo più del contado, della Provincia; e popolani della città: la tombola di agosto, a beneficio della Congregazione di Carità, è l'unico divertimento popolare che sopravviva immutato, dei tradizionali spettacoli in occasione della fiera di S. Lorenzo.

Il palco per l'estrazione dei numeri sorge ai piedi del Colle. Questo, dalla base fino alla sommità, brulica di una folla inquieta. Di fronte al palco, il quadro per la segnalazione dei numeri; e ai margini della massa fluttuante, i segnalatori dei numeri estratti e gridati. Di fronte, all'ombra degli ippocastani, altro palco, per la banda cittadina che suona prima per tenere un po' a bada la folla impaziente, dopo fra una vincita e l'altra, per ...omaggio al vincitore e per consolare e reinsperanzire il grande numero di coloro che aspettano fino all'ultimo il «colpetto» della fortuna.

E poi c'è il funzionario di P. S. per controllare il gioco, e c'è il precone che bandisce col megafono i numeri e le vincite «pagabili», suscitando spesso mormorazioni e fischi e grida ostili — quasi egli fosse il manipolatore del sorteggio e l'assegnatore delle vincite. Uno spettacolo divertentissimo.

Intanto l'inquietudine cominciò subito a manifestarsi con fischi e grida assordanti e insistenti perchè l'estrazione dei numeri cominciò alle 18.15, anzichè alle 17.30.

— Ma non si può cominciare, spiegavano «quelli del palco». — Mancano ai più vicini i bollettari. Bisogna aver pazienza...

— Ogni anno la medesima solfa!...

— E' una vergogna!...

E giù fischi ed urli che salgono al cielo... accolti e rimandati dalla folla che sta in alto.

Alle 18.30, esce dal megafono la voce:

— Quaterna pagabile! Fischi, grida proteste, rumori.... un'irradiddio. La quaterna «pagabile» fu divisa nientemeno che fra tre persone: Luigi Vattolo da Mestre, Giuseppe Zanussi e Luigi Innocente da Udine: ed erano 200 sole lirette da dividere!

La cinquina, di lire 500, è vinta invece col numero 2 dal signor Carlo Famea di Topogliano, la prima tombola di lire 1500 è vinta col numero 50 da certi Cesare Lecchiutti, Antonio Perosa, Giovanni Cicuti, e Oscarre Martinuzzi, tutti da Valvasone. Infine la seconda tombola di lire 700, è vinto col numero 33 — il cabalistico numero della massoneria! — dal signor Giovanni Felchero da San Giovanni di Manzano.

Sono le 19. La banda attacca un'allegro «andante» che segna.... l'elegia funebre delle cartelle che vanno a costellare il terreno.

La grande massa di popolo defluisce verso il centro della città, sempre affollato e movimentatissimo.

Oltre dodicimila cartelle vendute

Il numero delle cartelle della Tombola vendute è di 12010; l'incasso fu quindi di lire 24020, di poco inferiore a quello dell'anno decorso ammontante a lire 24296.

L'anno più fortunato della Tombola è stato il 1920, nel quale la Congregazione incassò ben 38982 lire.

L'utile netto avutosi ieri, si può calcolare in lire 12 mila circa.

La serata con il "Mefistofele,,

Imponente, nella sera, la folla che in processione continua, durata quasi due ore, ascese il Colle.

Piazza Vittorio Emanuele cominciò, sino alle 20, ad essere gremita come nelle serate in cui tiene concerto la Banda Cittadina. Dall'angolo del Dorta sino al portale dell'arco Bollani, sormontato dalla scritta con lampadine rosse «Mefistofele», si era formato un fitto corridoio di curiosi per assistere al movimento intense.

Alle varie preditorie dei biglietti si faceva coda: ma, grazie alle disposizioni del Comitato, il passaggio si effettuò senza ritardi e senza alcun inconveniente.

Alle ore 21, sul piazzale, quando il maestro Fabbroni (come ogni sera fatto segno a calorosi applausi), diede il segnale di attacco, il vasto palco presentava un aspetto magnifico. I posti liberi si potevano contare sulle dita, come si usa dire.

Per la serata d'onore del basso comm. De Angelis il pubblico ha voluto intervenire numerosissimo, ad onorare il virtuoso fra i virtuosi dell'arte lirica.

Egli cominciò ad essere caldamente applaudito subito dopo il prologo, cantato come il solito con arte finissima e con grande potenza di voce. Poi, gli applausi a lui, al tenore Cecil, alla Soprano Scacciati, al maestro Fabbroni, non si contarono più; ad ogni termine di atto ed anche a scena aperta.

Poco prima della una, l'eccezionale spettacolo ebbe fine; e allora cominciò la Piazza Vittorio ad animarsi ancora della moltitudine che scendeva a frotte, spiccando come un nastro nero nella luce rossa delle lampade.

Scampanellio di trams gremiti, ansare di motori, gridio di folla e luci abbaglianti di fari, e luci smorte di lampade sonnacchiose, e luci studiate di vetrine ben disposte; e tavole imbandite negli alberghi, e tavoli affollati nei caffè e «crocicchi» di saluti e richiami di vigili mani e complimenti di giovanotti...

Udine visse così fino alle due di stamane il suo Ferragosto: una giornata ed una serata eccezionali.

***

Dopo il «Sabba classico» a Nazzareno De Angelis fu fatto omaggio, tra incessanti applausi, di una grande ed artistica medaglia d'oro, col sigillo del Comune di Udine da un verso, e con la scritta «Al Mefistofele insuperabile - il Comitato. - Udine, 1924». Lo stesso Comitato gli offerse una grande corona di alloro e altra la presidenza. L'Associazione Commercianti ed Esercenti fece dono al seratante di un ricco servizio da fumatori in argento massiccio, accompagnato dalla seguente dedica: «A Nazareno De Angelis — sublime artefice dell' interpretazione — signore del canto — che di superba potenza lirica — di splendidezza scenica — ornò — il tempio glorioso dell'arte italiana — l'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine — ammirando. — Il Presidente Giuseppe Ridomi. — Città di Udine — Stagione Lirica, agosto 1924».

CINQUEMILA PERSONE ARRIVATE CON I TRENI

Se può interessare la statistica, diremo che ieri tra ordinari e speciali giunsero e ripartirono dalla nostra stazione 54 treni, e tutti carichi di viaggiatori.

Dopo lo spettacolo, molte persone dovettero attendere per ripartire i secondi treni, poichè quelli predisposti dal comitato erano ormai carichi da non concedere più posti.

Si calcola il movimento alla stazione di tre cinquemila viaggiatori, in arrivo, e di cinquemila in partenza.

Dieci mila persone quindi e solamente con le linee dello Stato e della Veneta!

L'ultima giornata di Corse all'Ippodromo Moretti

Domenica avremo dunque la chiusura della magnifica stagione trottistica. Le gare avranno principio alle ore 15.30 precise. Ecco il programma dettagliato:

1.a CORSA — *Premio Tarvisio*, con 4000 lire di premi. Elenco dei cavalli iscritti: Gina Medium di Curtolo, Rinaldo di Pieropan, Democratico di Arnaboldi, Arianna della Scuderia Sele, Miller di Bazzolo, Zolfagnè di Davenzo, Balilla di Barilari, Petit Garrich di Braccini, Thais di Simon, Elda di Pongilupi, Altomare di Fornaciari.

2.a CORSA. — *Premio Piave*, con 3000 lire di premi. Elenco dei cavalli iscritti: Adoma di Marchioro, Luky di Pieropan, Indomito di Arnaboldi, Fuoco di Broili, Cin di Bagnoli, Rodi Ward di Gonella, Serenata di Barilari, Sansonetto di Curtolo, Ollie Dak di Colli, Akarat di Broili, Eva Tood di Marchiori, De Roy di Bergamini, Leopardo di Branchini, Baccelli di Barilari.

3.a CORSA. — *Premio Congedo*, handicap. Elenco dei cavalli iscritti: Viserba, Ardito, Medium, Rinaldo, Grivol, Franco, Melato, Mamalucco, Titta Ruffo, Democratico, Arianna, Miller, Gina Medium, Thais, Elda, Petit Garrich, Balilla, Zolfagnè, Luky, Adorna, Cin, Rodi Ward, Indomito, Fuoco, Serenate, Sansonetto, Akarat, Eva Tood, Ollie Dak.

Come si può facilmente immaginare, ci saranno delle lotte appassionate fra i corridori, dato l'imponente numero di trottatori e le loro qualità. Il pubblico certamente si entusiasmerà ed applaudirà e così si chiuderanno queste appassionate, belle giornate di sport trottistico.

Il comitato per le feste centenarie della Brigata Re

Abbiamo pubblicato ieri alcune notizie sulle feste centenarie della gloriosa Brigata Re, che si terranno prossimamente a Udine, alla presenza degli Augusti Sovrani, e che assurgeranno ad una manifestazione storica di importanza nazionale.

Il Comitato d'onore di cui ieri demmo qualche nome, è risultato così definitivamente costituito:

S. E. Benito Mussolini, presidente — Membri: S. E. il generale Antonino Di Giorgio, Ministro della Guerra; S. E. Spezzotti gr. uff. Luigi, sottosegretario di Stato alle Finanze; S. E. il generale d'Esercito Giardino cav. Gaetano; S. E. Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine; S. E. Vaccari cav. Giuseppe, (Medaglia d'oro) Comandante il Corpo d'Armata di Trieste; generale Romei cav. Giovanni, comandante la Divisione di Gorizia; Gr. Uff. Nencetti, Prefetto del Friuli; — Senatori friulani: S. E. bar. gr. croce Elio Morpurgo, co. Di Brazzà, comm. Bombig, S. E. il generale Zuppelli; — generale Anfossi cav. Paolo, comandante la Brigata Re; generale Bellotti cav. Giovanni, comandante la 2.a Brigata di Cavalleria; generale di Brigata Maccario cav. Giusto; tenente generale nella riserva Duboutoz cav. Luigi, per gli oriundi nizzardi e savoiardi italiani. — Quindi i deputati friulani: on. Pisenti, on. Russo, on. Leicht, on. Tullio, on. Marani, on. Barnaba — Le medaglie d'oro: fratelli De Carli, vedova Visentin Feruglio, vedova Gregorutti, Pantanali cav. Emilio — Fabris comm. Luigi, presidente Cassa di Risparmio; Presidente della Federazione Friulana Combattenti; Presidente della Sezione Mutilati e Invalidi di guerra; colonnello Paladini cav. Vincenzo, capo ufficio C. O. S. C. G.; magg. in P. A. G. Presidente della Sezione del «Nastro Azzurro»; cav. uff. Lops, vice-prefetto e Presidente della Commissione Reale per il Friuli.

LE GENTE ONESTA

Nazzi Giulio addetto alla Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele ha rinvenuto stamane, nell'ufficio posta sportello Primo un portafoglio con danaro e ricevute. Egli si affrettò a portarlo all'ufficio municipale dove lo smarritore potrà ricuperarlo. Un bravo al giovane Nazzi, che si schiera, col suo atto, fra la gente onesta.

Il portamonete non è arrivato al Municipio. Lo smarritore sig. Francesco Giusti di Moruzzo, cerca e ricerca, ha trovato il Nazzi e potè riavere il suo taccuino con le 180 lire che conteneva. Egli ha dato la mancia competente, aggiungendo i ringraziamenti e gli elogi a chi glielo aveva onestamente ricuperato.

GRAVE DISGRAZIA AL MAESTRO D'ARIENZO

Ieri sera, terminato lo spettacolo del Mefistofele, l'egregio maestro Giuseppe D'Arienzo, scendendo la scalinata del Castello, scivolava cadendo malamente. Prontamente soccorso dai presenti fu trasportato con una carrozza all'ospedale, ove i sanitari gli riscontrarono la frattura malleolare sinistra.

Esprimiamo all'egregio maestro il nostro vivo augurio che possa rimettersi a posto presto e bene.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA VENERIO (al Q.le): mele da 50 a 70, pere da 80 a 160, susine da 80 a 100, limoni da cent. 5 a 8 l'uno, uva da 160 a 180, pesche da 100 a 300, zucche da 25 a 30, fagioli da 60 a 110, tegoline da 60 a 90, patate da 25 a 30; cipolla da 40 a 60; pomidoro da 25 a 50, insalata da 50 a 70; peperoni da 70 a 120.

PIAZZA MERCATO NUOVO (al kg.): mele da lire 1 a 1.50, pere da 0.80 a 2.50; limoni da 7 a 10 cent. l'uno; uva da 2 a 3; pesche da 1 a 3.50; zucche da 35 a 50; fagioli da 0.80 a 1.50; tegoline da 0.80 a 1.10; patate da 0.35 a 0.50; cipolla da 0.60 a 0.80; pomidoro da 0.30 a 0.70; insalata da 0.6 a 1; peperoni da 1 a 2.

PIAZZA XX SETTEMBRE (al Q.le): Frumento da 115 a 117; granoturco giallo vecchio da 95 a 97; id. bianco vecchio 84; segala da 80 a 88; avena da 82 a 85.

Un voto dei fascisti ferrovieri di Udine

Il Direttorio della Sezione di Udine della Associazione Ferrovieri fascisti, riunitosi in seduta straordinaria, l'altra sera, nei locali della propria sede, dopo ampia e serena discussione, votò all'unanimità, meno l'on. Ravazzolo Arturo, assente da Udine, il seguente

ORDINE del GIORNO

„Il Direttorio della Sezione di Udine, della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, riaffermati i concetti che indussero il Fascismo Udinese ad assumere il noto atteggiamento assecondato dalla quasi totalità dei Ferrovieri Fascisti;

considerato come le ampie ed appassionate discussioni verificatesi in seno all'ultimo Consiglio Nazionale Fascista si ricollegano ai predetti concetti esposti nella seduta del Fascio Udinese del venti Maggio e a.

E poichè lo stesso Consiglio concluse i propri lavori proclamando:

I. - la difesa della Rivoluzione e dei principi etici ed ideali che portarono il Partito Fascista alla conquista del Governo;

II. - il rapido valorizzarsi di una azione Sindacale intesa a difendere le giuste aspirazioni delle masse operaie ed impiegatizie;

III. - la incsistenza di tendenze, estremismi e dissidentismi che minerebbero la forza e la omogeneità del aPrtito;

ritiene ora a mancare le cause prime determinanti lo atteggiamento assunto, data la chiarificazione avvenuta,

manda, interprete la massa degli associati, un affettuoso e deferente saluto al loro rappresentante on. Ravazzolo Arturo cui rinnoviamo i sensi della più alta stima,

prega il Direttorio Nazionale a volere riesaminare la nuova situazione venutasi a creare nel Fascismo Udinese, e procedere di conseguenza alla sua sollecita ricostituzione attraverso un plebiscito che rilevi ancora una volta ai nemici e falsi amici annidantisi nelle tracotanti opposizioni l'intatta e poderosa efficienza della propria forza,

saluta in Benito Mussolini il Duce magnanimo, cui esterna completa immutata fede.

L'ordine del giorno è firmato dal Direttorio della Sezione così costituito:

Simonetti geom. Valentino — Lucca Albino — Checchin Alessandro — Ravazzolo Domenico — D'Oria Giovanni — Stecca Dino.

La strana morte di una piccina

Un fatto insolito è stato denunciato all'autorità di P. S., in un rapporto dei sanitari dell'Ospedale. Veniva portata ieri nel Pio Luogo, da una donna qualificatasi Maria Battigelli di Giovanni, una piccina che spirava nella sala di medicazione. Il sanitario dichiarò che la morte era dovuta a soffocazione. La fettuccia reggi-cuffia era stata annodata al collo della piccina troppo strettamente, in modo da renderne difficile la respirazione. Alla morte avevano poi contribuito le condizioni di deperimento fisico in cui la bambina si trovava.

La Battigelli raccontò ai medici di essere parente di certa Giovanna Cernelli maritata Bedeck da Seriglia (Gorizia). La Cernelli era stata tempo fa ricoverata nel Manicomio, e quivi, giorni addietro, aveva dato alla luce la piccola creatura. Non appena la bambina fu considerata in grado di essere trasportata, la Direzione pensò che maggiori cure avrebbe certo ricevuto in famiglia di quelle che poteva aspettarsi dalla povera sua madre pazza; e fece le pratiche necessarie perchè qualche parente la venisse a ritirare.

E venne la Battigelli, alla quale le suore consegnarono la bambina, dopo averla ben bene vestita e coperta. La donna, uscita dal Manicomio, si diresse alla Stazione ferroviaria, volendo ripartire. Senonchè, mentre attendeva il treno, si accorse che la piccina stava male, ed allora si affrettò a portarla all'Ospedale. Ma era già troppo tardi.

Il decesso del soldato Bagnomelli

Abbiamo detto della grave disgrazia avvenuta alla caserma dei cavalleggeri di Monferrato, ove il soldato Giovanni Bagnomelli, maneggiando un fucile fu colpito da una palla al ventre. Il povero giovane cessava di vivere ieri all'Ospedale Militare.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PADIGLIONE TULLIO — In morte di Teresa De Gasperi: famiglia Eller 10.

NUOVO ARCHIVISTA

Con vero piacere apprendiamo che in questi giorni venne promosso archivista, il sig. Antonio Lesine apprezzatissimo applicato alla nostra R. Prefettura.

Al giovane funzionario, buono zelante, quanto modesto, inviamo i sensi delle più sentite congratulazioni per la ben meritata promozione.

ARRESTATI per FALSIFICAZIONE DI MONETE rimessi in libertà

Il giudice istruttore cav. Minesso ha ordinato la scarcerazione in via definitiva delle donne Coseani Anna e Maria di Pavia e di Gervasio Sgobaro abitante in via Poscolle, arrestati quali coinvolti nella scoperta della fabbrica di monete false di Trivignano. Nei confronti delle due donne e dello Sgobaro, è stata dichiarata estinta l'azione penale.

Nel mondo dei ladri

La notte scorsa ignoti ladri facevano una visita nei locali delle Cooperativa ferrovieri sul viale di circonvallazione.

Rubavano da un cassetto del banco circa seicento lire che erano state dimenticate la sera prima ed alcuni generi che trovarono sul banco di vendita.

Denunciato

Ieri mattina gli agenti hanno sorpreso certo Pierino Pittoritto di Pietro mentre stava in un prato fuori porta Gemona, intento ad uccellare. Naturalmente è stato denunciato.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Pressione atmosferica 761,2; direzione del vento S. E.; tempo abbastanza bello.

Massima temperatura di ieri gradi 25.3, minima gradi 17.0.

Pericolosa caduta da un calesse

Ieri sera, dopo le 19 i coniugi Paoletti di Mortegliano, attaccato il cavallo ad una carrettina, s'inviarono verso via Pozzuolo per far ritorno a casa.

Ad un tratto il cavallo imbizzarritosi si dava a correre velocemente, arrestandosi di colpo, all'altezza dell'ex Collegio Gabelli.

L'arresto fece sbalzare dalla carretta i due coniugi, buttando la moglie sotto il cavallo e il marito lontano qualche metro.

Purtroppo la caduta aveva procurato loro delle ferite abbastanza gravi tanto da dover ricorrere alle cure dell'Ospedale.

Soccorsi da alcuni presenti furono con una carretta accompagnati al Pio luogo e ivi medicati.

Il marito, Paoletti Luigi ebbe una ferita alla testa con forte perdita di sangue e la moglie Maria, ferite multiple lacere al mento ed al piede destro e contusioni gravi per il corpo.

Ne avremo per parecchi giorni.

Il cavallo ed il carrettino, incolumi, furono «ritirati» presso uno stallo vicino.

MERCATI DI UDINE

FORAGGI: Fieno dell'alta, prima qualità da 23 a 25, seconda qualità da 17 a 18, fieno della bassa prima qualità da 15 a 16, seconda qualità da 10 a 12, rifoglio a 16, erba spagna da 23 a 24, paglia da 17 a 18, strame scuro da 13 a 14.

CEREALI: frumento da 114 a 119, granoturco giallo da 88 a 95, bianco da 78 a 90, cinquantino da 85 a 90, segala da 85 a 90, avena da 72 a 82.

COMBUSTIBILI: faggio corto da 13 a 14.50, faggio in stanghe da 13 a 14, stanghe misto da 12.50 a 13.50, legna corta mista da 11 a 13, fascine da forno da 13.50 a 14.

FRUTTA e VERDURA: Mele da 60 a 80, pere da 60 a 150, nocelle a 160, susine da 50 a 100, uva da 200 a 230, pesche da 60 a 200, corgnole da 40 a 60, zucchette da 20 a 30, fagioli da 60 a 100, patate da 23 a 30, cipolle da 40 a 60, pomodoro da 40 a 60, tegolini da 50 a 70, capucci a 70, salata a 55, peperoni da 100 a 160.

Cronaca delle frazioni

Festa popolare a Baldasseria

Baldasseria alta e bassa domani sarà in festa; e con essa, il «Piccolo Parigi». Una festa popolare; un'allegria spontanea di cuori devoti. Chi ha passato la sua fanciullezza anche se grama e squallida, nel territorio parrocchiale del Carmine, ricorda con simpatia, quella «frazione», e la sua Chiesetta: là si andava per il «pan dei morti», in quella chiesa si faceva la penultima tappa delle Rogazioni...

Ma lasciamo là i ricordi e parliamo della festa di domani: festa di carattere religioso. Gli austriaci avevano spogliato anche il campanile modesto della modesta chiesetta. Domani, squilleranno di nuovo dalla loro cella le campane amiche — squilleranno a festa, per l'inaugurazione propria. Oh potessero squillare a festa, sempre!...

Alle ore dieci, si celebrerà — dal buon parroco del Carmine don Ermenegildo Querini. — Messa solenne, con canto dei cantori di Pradamano e alla sera si celebreranno le funzioni vespertine della domenica, pontificando sempre il parroco. Poi, vi saranno spettacoli popolari.

Madrine delle tre campane sono Nilde Carlini, Anna Carlini, Maria Comuzzi in Cracco; e il nome loro, è: Nilde, Anute Marie.

Dopo le funzioni religiose vi saranno spettacoli popolari. Baldasseria domani sarà in festa: oggi, tutti colà si affaccendano a preparare.

Ringraziamento

Le Suore Rosarie esprimono i loro vivi ringraziamenti a tutti i buoni che con tanto coraggio ed abnegazione prestarono il loro aiuto nel terribile incendio che colpì il Collegio Paulini e per riparare un'involontaria omissione della stampa cittadina credono doveroso rivolgere un particolare ringraziamento al Rev. parroco di S. Giorgio don Paolino Urtovich, al rev. cappellano don Angelo Pezzetta, al rev. prof. Ildebrando Antoniutti e al rev. chierico Vittorio Canciani.

Fanno poi fervidi voti che il giovane Manlio Cecchini, ferito durante la caritatevole opera di salvataggio, possa presto guarire completamente e ritornare presso la madre desolata.

ULTIMA ORA

Si riprendono le ricerche febbrili per trovare la salma dell'on. Matteotti

Nessun risultato

ROMA, 16. — Il rinvenimento della giacca e della manica insanguinata, che appartengono indubbiamente all'on. Matteotti ha rinfocolato nei giornali le più strane ipotesi, e ha indotto l'autorità a ricominciare le ricerche.

Ormai sul rinvenimento della giacca dell'on. Matteotti non vi possono essere più dubbi: la stoffa corrisponde perfettamente ai pantaloni insanguinati trovati nella valigia del Dumini, riconosciuti concordemente dalla cameriera del deputato e dal sarto Palmery. Questa circostanza viene confermata dalla P. S., la quale assicura che la giacca ha effettivamente appartenuto alla vittima. La giacca è stata scoperta in un sottopassaggio a circa un chilometro dalla stazione di Serofano, nella campagna romana. Trattasi di un condotto stradale per lo scolo delle acque sotto la strada provinciale. Gli assassini, evidentemente, per non raccogliere altre ipotesi più o meno fondate, tentorono di liberarsi del macabro fardello e in quel sottopassaggio gettarono giacca e manica distaccata. Presumibilmente uno di essi lanciò la giacca a due metri dall'imboccatura di destra del condotto, mentre un altro cercò di nascondere sotto un mucchio di sabbia, all'imboccatura sinistra la manica staccata. Quindi i due sicari rimontarono sulla «Lancia» riprendendo la corsa verso Grotta Rossa, dove avvenne poi l'atto più macabro del delitto.

Nella giacca non vi sono segni di colpi d'arma da taglio o contundente; soltanto nell'interno la fodera presenta qualche strappo.

La manica che è la destra, presenta uno squarcio alla sua estremità, come un simile squarcio prodotto da arma taglientissima è stato riscontrato nella manica sinistra rimasta attaccata alla giacca. I bottoni sono di un grigio scuro e portano impresso il nome del sarto Palmery, come pure l'etichetta di questo sarto è attaccata al colletto della giacca.

Stamane è stata organizzata una grande battuta. Cinquanta carabinieri sono stati disposti in fila orizzontale e hanno iniziato ricerche dalla stazione di Serofano fino a Rignano, per una lunghezza di circa 20 chilometri. La battuta è effettuata ai due lati della via Flaminia per l'ampiezza di circa 500 metri. Alla battuta partecipano anche vigili e cani poliziotti, al comando del tenente Amadio della polizia scientifica. I cani sono tre e lavorano già nella Macchia Grossa di Vico. Un tenente reca con sè, in due scatole, un pigiama, un cappello, i guanti e alcuni colletti dell'on Matteotti, e li fa annusare di tanto in tanto ai tre cani, i quali poi si lanciano alla ricerca. I carabinieri hanno perlustrato tutta la zona, internandosi in varie grotte. In una di queste, per la quale v'era qualche sospetto, i militi si sono inoltrati per un chilometro e mezzo, ma poi hanno dovuto ritirarsi perchè mancava l'aria. L'esito di ogni ricerca è stato quindi negativo e a mezzogiorno la battuta è stata sospesa, per dare qualche riposo ai carabinieri. Vigili e commissari sono ritornati a Roma.

Il sottosegretario Peglion non può intervenire domani

S. E. Peglion, Sottosegretario all'Economia Nazionale, così telegrafa all'on. co. Gino di Caporiacco, Vice Presidente dell'Associazione Agraria Friulana:

«Spiacemi significare inderogabili impegni Ufficio non consentono mia venuta costà e pertanto debbo rinunciare anche gradita visita codesta benemerita e patriottica Associazione ».

L'on. Gino di Caporiacco interverrà all'inaugurazione della Esposizione di Tolmezzo in rappresentanza della Commissione Reale per la Provincia del Friuli e dell'Associazione Agraria Friulana di Udine.

Due colpi di rivoltella

Stamane, alle 11.30 si è costituito uno Basaldella, del quale non ci fu possibile, per l'ora tarda, di sapere il nome, dichiarando di avere sparato due revolverate contro un suo avversario, ferendolo. Sappiamo soltanto che il colpito fu accompagnato in una casa di cura cittadina. che le sue ferite sono leggiere.

Lo scultore udinese Valerio Franco e un suo lavoro in Egitto

Alessandria d'Egitto, 6 agosto 1924.

Da lunghi mesi, nel silenzio, quasi in una assoluta solitudine, uno scultore friulano — Valerio Franco, nostro concittadino, già allievo della Scuola d'Arti e Mestieri, il quale in Udine ha dato le prime prove del suo valore artistico ed altre lodate opere in provincia — lavora qui; pochi lo conoscono; pochi sanno i pregi della sua mano esperta, geniale; e pochi hanno avuto la fortuna di vederlo, tutto teso allo sforzo nobilissimo, quando traeva dal blocco di marmo immacolato l'espressione materiale di una imaginosa idea.

Egli è venuto dal nostro Friuli per erigere un monumento sulla tomba della famiglia Kardahi, nel cimitero Siriano-Ortodosso: a quest'opera ha dedicato e prodigato la vigorosa attività della sua giovinezza; la ricca sensibilità della sua mano esperta nelle armonie plastiche; l'ardore preziosissimo mercè cui si compie il prodigio del tramutamento del pensiero artistico in forma artistica. E a traverso una successione travagliosa di ricerche, di intuizioni, di combinazioni simmetriche, di materializzazioni estetiche, il bozzetto originario è divenuto gruppo statuario: la sua bellezza ha colpiti stamane.

Su una base di rosso di Levanto (sotto la quale è la stanza dei lòculi) sorge e si delinea un complesso poderoso, il monumento che richiama e concentra l'attenzione anche di chi non è iniziato ai misteri della scultura.

Vicino ad una croce austera, s'eleva verso altezze ultra terrene, un'Anima; un angelo, con chioma disciolta, la sostiene senza contatto materiale, con la quasi impercettibile intensità dello sguardo, mentre dalle sue mani precipita dantescamente una cascata di rose e si versa fino all'orlo della base cupa e venata; un altro angelo, con ali dispiegate, sovrasta lo stesso gruppo e cinge con le braccia l'essere rinnovato e riscattato e lo bacia su la fronte come per salutarlo, come per accoglierlo nella giubilazione, per suggellare la purificazione incipiente. E mentre la triade, simboleggiante il trapasso dal reale all'immortale, dal dolore alla letizia, freme nell'artistica illusione del dinamismo formale, un'altra forma umana — personificazione dello spiriti famigliare che la morte ferisce, rappresentato dal Dolore — accasciata, quasi prostrata sotto il fardello di mille rimpianti, contrasta con l'intonazione complessiva del magnifico gruppo e pare che sia l'ultimo vestigio terreno, fra tanta transumanazione.

Valerio Franco ha lavorato al fuoco di una ispirazione superiore, ed ha espresso in guisa magnifica il suo pensiero.

Se poi l'arte, secondo la celebre definizione del Taine, è l'espressione di un particolare carattere distintivo o predominante, il nostro scultore ha compiuto opera doppiamente artistica, poichè alla espressività ha aggiunto un valore simbolico degno di nota.

Egli non ha fatto opera di maniera, bensì lavoro di forza e di senso: nella morte vi è il carattere esasperante di accoratezza e di richiamo alla decomposizioni carnali, che perde nonostante qualsiasi speranza di vita futura e di esaltazione psichica. E Valerio Franco ha voluto perpetuare questa sensazione, per rendere anche più efficace la rassegnazione del distacco: e perciò ha creato un'opera il cui simbolismo è espresso con una intenzione di sano realismo.

Egli ha saputo ricordare nel travaglio plastico l'insegnamento michelangiolesco e pensare anche al metodo rude di Rodin; ha mantenuto però il senso della misura ed ha, quindi, espresso la sua personalità, che è forte e sicura.

Valerio Franco può essere orgoglioso di questa sua opera, che rimarrà qui come ricordo e affermazione artistica della nostra patria lontana, del nostro Friuli, presente sempre alla memoria, della nostra Udine che portiamo sempre nel cuore.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO «EDEN». — Oggi, dalle ore 17.30, e domani dalle ore 15, spettacolo monstre per la visione del super-capolavoro della Metro-Film: « La bara della morte » potente dramma di grandi avventure e d'amore, ideato e messo in scena da Rex Ingram, il medesimo direttore artistico dei « Quattro Cavalieri dell'Apocalisse », ed interpretato magistralmente dalla celebre attrice Alice Lakè.

Fuori programma, la comicissima americana in due atti: « La sua amara metà » interpretata dall'ineffabile troupe atletica ed acrobatica Mach Sennett.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Questa sera e domenica, un eccezionale programma comico di assoluta novità. Si rappresenterà «Il Signore delle camelie», esilerantissima comica in due atti interpretata dal celebre attore Harold Llody; e Fatty attore cinematografico due atti burleschi dell'indiavolato Fatty. Fuori programma, l'interessante film dal vero «Le meraviglie degli skè. Chi non riderà a questo programma comico, si curi e pensi alla propria salute.

Accompagnamento con orchestra.

Da lunedì 18 al 22 il locale rimane chiuso per il completamento dei lavori di restauro e di abbellimento.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — In nome di «Buffalo Bull» Colonnello Bill Cody, il famoso esploratore americano ha richiamato ieri al Moderno tale ressa di pubblico da dover chiudere più volte la cassa.

Il primo programma della grande film in serie della Casa Universal è interessantissima. Questa sera e domani viene proiettato il primo episodio dai seguenti titoli: «Nelle mani delle pelli rosse», «Le spie», «Condannato a morte», «Nord contro sud», «L'agguato dei Sioux».

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

Giornali sequestrati

Il Prefetto di Milano, ha disposto il sequestro del periodico mensile « Lavoratori Alberghi e Mensa » in data 15 agosto, per l'articolo intitolato «Ai giovani», contenente istigazione all'odio di classe. Il Prefetto di Trieste ha proceduto al sequestro del giornale repubblicano «Emancipazione» in data 14 agosto, per offese al Governo, alla Monarchia e per incitamento a turbare l'ordine pubblico.

I fratelli Finzi querelano l'«Unità» e l'«Avanti»

MILANO, 15. — I giornali hanno annunziato l'altro giorno la querela dell'on. Finzi per diffamazione contro i giornali l'«Avanti!» e l'«Unità». Con le stesse motivazioni, ieri, anche il fratello dell'on. Finzi, Gino, ha intentato uguale azione penale contro i due giornali estremisti.

Federzoni a colloquio con l'on. Mussolini

ROMA, 16. — Ieri mattina il presidente del Consiglio on. Mussolini ha trattenuto a lungo a colloquio il ministro degli interni, on. Federzoni.

La conversazione ha avuto per oggetto la situazione interna, con riferimento ai propositi manifestati dai socialisti unitaridi commemorare solennemente la fondazione della prima Internazionale. Secondo una circolare inviata dalla direzione del Partito Unitario alle sezioni dipendenti, queste dovranno organizzare otto giorni di propaganda, dal 14 al 21 settembre. I gionali del partito dovranno dedicare il numero di domenica 21 settembre alla rievocazione della prima internazionale. Domenica 14 e odmenica 21 settembre, dovranno essere convocati i convegni regionali interprovinciali e provinciali, col seguente ordine del giorno: situazione politica locale del partito, stampa, organizzazione giovanile e femminile. I convegni serviranno a preparare il prossimo convegno nazionale del partito.

Una lapide in onore del garibaldino Bronzetti

CAVALESE, 15. — Alla presenza di tutte le autorità civili e militari è stata inaugurata oggi una targa in onore dell'eroe garibaldino Narciso Bronzetti.

Il prof. Pasini di Trento ha pronunciato un discorso rievocante i fasti del garibaldino trentino. L'epigrafe è stata dettata dal legionario prof. Marpicati di Fiume.

Una squadra inglese a Palermo

PALERMO, 15. — E' giunta una squadra inglese di incrociatori leggeri al comando del contrammiraglio Chatfield.

Il comandante del porto, cav. Casciano, accompagnato dal cap. Fortin e il console inglese si sono recati a bordo ad ossequiare l'ammiraglio inglese. L'ammiraglio Chatfield è poi sceso a terra e si è recato a visitare il R. Commissario del comune, sig. somm. Di Donato, il prefetto gr. uff. Dancora, il comandante del presidio generale Basso.

Le visite saranno restituite domani.

In onore della squadra inglese, domattina al municipio avrà luogo un ricevimento.

Domenica, al Teatro Politeama vi sarà una serata di gala e lunedì gli ufficiali inglesi interverranno ad una «garden party» al festival Mandello.

Scontro ferroviario in Portogallo

LISBONA, 15. — La locomotiva del treno direttissimo proveniente da Madrid si è staccata tra le stazioni di Entroncamiento e Lamarosa, ed ha cozzato contro un altro treno proveniente da Oporto. Vi sono diciotto tra morti e feriti.

I disastri del maltempo

IN ITALIA

Intorno al Lago Maggiore

La plaga del Lago Maggiore fu delle più colpite dai nubifragi recenti. A Cignese, un paesino alpestre sopra Strofo, si lamentano quattro morti, vittime del crollo di una casa. Sono i coniugi Eliseo Tomo di anni 73 e Margherita di anni 66 e del loro figlio Giuseppe di anni 21. Sembra inoltre che con essi dovesse trovarsi in casa anche una donna di servizio, di cui però non si hanno notizie precise. Si teme che sia stata trasportata dalle acque e che il cadavere giaccia sepolto nella melma. Anche a Nocco si ebbe una vittima: tale Benvenuto Lorenzi, di anni 29.

La squadra della Croce Verde milanese ha dovuto inoltre medicare e poi trasportare all'ospedale di Arona, i coniugi Angela Colombati ed Erminio Borroni, estratti dalle rovine della loro casa, gravemente colpiti alla testa ed alle mani.

Verso Baveno la strada è ostruita da una quantità enorme di fanghiglia alta 2 metri. Nel Comune di Baveno, la frazione di Oltrefiume ha avuto case allagate e ponti crollati, nelle vicinanze. Una grossa frana ha fatto precipitare in pochi istanti il piccolo cimitero di Someraro, giù per la costa del monte, che appare disseminato di croci, di ferri, di marmi, di corone e di ossa umane. Tra gli alberi vi è uno scheletro privo del teschio e più sotto alcuni cadaveri recenti sono stati riconosciuti dai loro famigliari, dando luogo a scene strazianti. Anche a Levo il cimitero è franato, portando giù per il declivio le tombe e le croci. Il disastro di Chiese, ove la frana ha fatto una vittima, è stato di una spaventosa rapidità: il torrente Gonia, nella notte, straripando, ha investito come una poderosissima valanga una casa alpestre, abbattendola completamente. Anche a Stresa i danni sono gravissimi.

Un ciclone nel Lucchese

Un terribile ciclone si è abbattuto giovedì sera nella Lucchesia, infuriando in modo particolare su tutti i paesi tra i monti di Vorno e le colline di Pizzorno, per oltre settanta chilometri, su di una zona ch'è fra le più ubertose della Toscana. In taluni paesi la vastità del disastro è addirittura immane, mentre in altri i danni presentano minore gravità. Il più colpito è il paese di Camigliano, dove tutti i filari di vite che erano carichi di magnifica uva, sono stati distrutti. L'aspetto della campagna è ora desolante. Gli ulivi sono stati spogliati dei loro frutti preziosi; molti alberi furono stroncati o addirittura sradicati. Quasi tutti i vetri delle abitazioni sono andati in frantumi e numerose case e capanne sono state scoperchiate. Nelle stesse condizioni di Camigliano si trovano altri paesi circonvicini. Giungendo alle falde dei monti pisani, i danni aumentano di nuovo. A Vorno solo un colono ha avute devastate oltre cento piante di ulivo e distrutto tutto il raccolto.

Non si hanno a lamentare vittime, eccetto alcuni contusi per la caduta di muri. I danni si fanno ascendere a circa 15 milioni di lire.

Tredicimila vittime in Cina

PECHINO, 15. — Il Comitato internazionale di soccorso alle vittime delle recenti innondazioni, annunzia che le vittime ammontano a 13.115. Si reputa che 15 milioni di abitanti delle provincie di Haiaan, Chilhi, Kangsu, Fukien, Kwangionnge, Schiantung, Honnau e Hompo sono stati danneggiati dal sinistro.

Le vittime delle miniere

Scoppio di «grisou» in una miniera belga

BRUXELLES, 15. — Quattordici minatori sono rimasti sepolti per uno scoppio di «grisou», verificatosi ieri nella miniera Mont du Lup, a Charleroi. Finora sono stati estratti quattro cadaveri e si dispera di poter salvare gli altri operai.

Altri passi risolutivi alla conferenza interalleata

Le notizie da Londra sono di nuovo ispirate ad ottimismo. Si può affermare con sicurezza che la Germania accetta il piano francese per la Ruhr, poichè non propone al medesimo che alcune modificazioni di dettaglio. Questo, in sostanza, dice la risposta tedesca consegnata agli alleati; e su queste proposte di modifica stanno ora discutendo in particolari conversazioni, tedeschi, belgi e francesi.

Auguriamo che non sorgano nuovi intoppi a ritardare le conclusioni finali, da cui l'Europa attende finalmente la sua pace effettiva.

SPORT

Coppa delle Alpi

Il passaggio dello Stelvio

STRESA, 15. — Sono arrivati stasera i partecipanti alla odierna tappa della Coppa delle Alpi. La prima macchina a passare lo Stelvio è stata quella di Coffani, che poi si è buttato giù verso il controllo di Edolo ove giunse con 15 minuti di vantaggio sugli altri concorrenti. Sono passate successivamente le macchine di Masperi, Danieli M. e Minoia. Questi, che era in testa alla classifica generale, per la rottura di una valvola è stato obbligato a ritardare di cinque minuti perdendo così il tempo massimo nel primo settore, dimodochè è stato eliminato dalla classifica per la conquista della coppa. L'arrivo a Stresa si è svolto con qualche difficoltà, causa le strade malandate in seguito all'alluvione di ier l'altro. Alle 14 circa, gli arrivi sono cominciati nel modo seguente: Coffani, Masperi, Minoia, Danieli M., Danieli T., Bosani, Schieppati, Coffani è l'unico che abbia sempre mantenuto la media prescritta di 50 chilometri orari.

La Corsa di Ferragosto a Trieste

TRIESTE, 15. — Oggi ha avuto luogo la corsa ciclistica di Ferragosto per la targa motoscuola Vaccari. Arrivato 1. Livio Cattel della «Padovani» di Padova.

Gara motociclistica a Spezia

SPEZIA, 15. — Oggi si è svolta con uno spettacolo magnifico la gara motociclistica sul percorso di otto chilometri, tre in salita, tre in pianura, due in discesa. Ecco i risultati:

Categ. 3550 cm.: primo Vezzi Angelo alla media di Km. 61.510; giro più veloce Arcangelo, alla media di Km. 63.801.

Categ. 500 cm.: primo Gersi Marsi alla media di Km. 60.480; giro più veloce Achille Achille 68.600.

Categ. 1000 cm.: primo Bandini Terzo alla media di Km. 62.060, giro più veloce Fefragli alla media di 67.502.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine - Domenico Del Bianco, gerente respons.

Ospedale Civile di Pordenone

PROROGA D'ASTA

L'asta per la vendita di parte del vecchio fabbricato Ospedaliero, venne prorogata ed avrà luogo martedì 9 settembre 1924, alle ore 10 ant. I fatali scadranno a mezzogiorno di martedì 7 Ottobre 1924.

Avvisi Economici

DOMANDE - OFFERTE persone servizio ecc.

BALIA friulana cercasi, allattare in casa propria bambina mesi due. Inviare referenze. Scrivere: Avviso 30, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CONTABILE - Cassiera cerca ditta cittadina in confezioni. Esigonsi referenze prim'ordine. — Scrivere: Cassetta 31. Unione Pubblicità, Udine.

VIAGGIATORE Rappresentante per tutta la Provincia del Friuli con mezzo di trasporto proprio cerca Ditta seria espellere proprio articolo. Scrivere Avviso 20, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento cinque stanze, entrata libera, in Campoformido. Rivolgersi Galateo, Campoformido.

MAGAZZENO affittasi; per trattative rivolgersi via Tiberio Deciani 87, Udine.

AFFITTASI negozio centro. Rivolgersi via Gemona, 26, Bulfoni.

BUON compenso chi procurami appartamento 6 stanze possibilmente casetta con orto, per settembre. Offerte Avviso 2 Unione Pubblicità. Udine.

200 LIRE regalo a chi procurami subito appartamento quattro otto vani vuoti possibilmente in villetta paraggi Porta Aquileia, Venezia. Rivolgersi Avviso 13 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendesi Registratore Cassa, ottimo stato. Per informazioni, rivolgersi Avviso 33, Unione Pubblicità. - Udine.

OCCASIONE basti da soma bardatura completa come nuovi, L. 90. Rivolgersi Fiascaris, Fabbrica copertoni impermeabili, Udine.

CAUSA partenza, mobili diversi finissimi, moderni quasi nuovi, vendonsi. Rivolgersi al Magazzino calzature Città di Zara, Mercatonuovo 21 (Piazza S. Giacomo).

52o. Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000.00 - Emesso e versato L. 4.000.000.00

Fondo di riserva L. 2.500.000.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo. — Valvasone

Situazione Generale al 31 Luglio 1924

ATTIVO

Cassa			L. 3.074.540.29
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 62.087.563.56	
	b) Effetti per l'incasso	» 3.416.485.58	» 65.504.049.14
Buoni del Tesoro ordinari			» 21.830.000.—
Buoni del Tesoro pluriennali			» 18.815.927.50
Titoli di proprietà dell'Istituto			» 3.241.458.19
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 3.288.618.43
Filiali - saldi debitori			» 39.618.915.20
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori			» 49.416.686.80
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
Beni immobili		L. 1.860.000.—	
Somma accantonata		» 750.000.—	» 1.110.000.—
			L. 205.900.196.65
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 23.318.614.25	
	b) a Garanzia di operazioni	» 45.415.261.46	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 650.000.—	» 69.833.875.71
			L. 275.734.072.26

CAPITALE SOCIALE

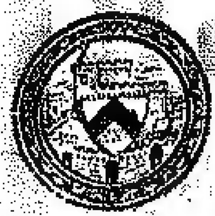
Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 2.500.000.—
	L. 6.500.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont.	a) Libretti di risparmio	L. 97.689.667.79	
	b) Conti correnti liberi	» 12.994.474.89	
	c) Conti correnti speciali	» 3.701.466.57	114.385.609,25
Filiali — saldi creditori			» 35.418.915.65
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori			» 34.507.002.45
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione			» 1.100.724.30
Azionisti per dividendi da esigere			» 35.888.15
Fondi di Previdenza del personale			» 491.857.25
Chèques di nostri corrispondenti			» 622.904.43
Assegni Circolari			» 3.877.924.12
Creditori diversi			» 1.297.700.71
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			» 6.278.898.50
			L. 204.518.424.84
Depositanti titoli	a) a Custodia	L. 23.318.614.25	
	b) a Garanzia di operazioni	» 45.415.261.46	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 650.000.—	69.833.875.71
Risconto a favore anno venturo			» 61.393.50
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno			» 1.320.378.21
			L. 275.734.072.26

Udine, li 31 Luglio 1924.

Il Sindaco F.Berthod — Il Presidente Morpurgo — Il Direttore G. Miotti



CITTÀ DI UDINE

PIAZZALE DEL CASTELLO

OGGI 16 AGOSTO

VIII. RAPPRESENTAZIONE

dell' Opera - Ballo

MEFISTOFELE

di ARRIGO BOITO

Protagonista Comm. NAZARENO DE ANGELIS

Esecutori: BIANCA SCACCIATI - ELEONORA CORONA - EBE TICOZZI - Comm. NAZARENO DE ANGELIS - LIONELLO CECIL - PALMIRO DOMENICHETTI

Maestro Direttore: Cav. Uff. PIERO FABBRONI

PREZZI

PLATEA		GRADINATA	
Biglietto d'ingresso	L. 9.05	3500 posti a sedere 3500	
Poltrona (oltre l'ingresso)	„ 22.70	Ingresso alla Gradinata	L. 9.05
Posti num. „ „	„ 9.05		

La Ditta MASSIMO GAUDIO vende i Biglietti dell'Opera, sotto la Loggia Municipale (Piazza Vittorio Emanuele)

N. B. Aumento sui prezzi del 10 % per diritto erariale sugli spettacoli come da R. D. N. 5 del 23 - 1 - 1921

Domani 17 Agosto IX. Rappresentazione

Grandioso Successo

Per informazioni prenotazioni: MEFISTOFELE - Udine

Domani 17 Agosto, "CORSE AL TROTTO„ nel nuovo Ippodromo Moretti